

Rapporto

numero

7636 R

Concerne

data

11 giugno 2019

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

**della Commissione economia e lavoro
sul messaggio 13 marzo 2019 concernente la modifica dell'art. 12 della
Legge di applicazione alla legislazione federale in materia di persone
straniere dell'8 giugno 1998 a seguito dell'entrata in vigore dell'obbligo
di annunciare i posti vacanti agli Uffici regionali di collocamento URC e
l'introduzione di un'abbreviazione del titolo**

1. INTRODUZIONE

Il messaggio n. 7636 chiede essenzialmente due modifiche: una di forma e una di modifica di competenze nell'applicazione della Legge di applicazione alla legislazione federale in materia di persone straniere dell'8 giugno 1998 a seguito dell'entrata in vigore dell'obbligo di annunciare i posti vacanti agli Uffici regionali di collocamento URC. Tale norma permetterà di delegare il compito di controllo a una o più unità amministrative all'interno della Divisione dell'economia, segnatamente all'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e all'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, evitando di caricare ulteriormente l'autorità penale (Ministero pubblico) attualmente competente per il perseguimento e il giudizio delle infrazioni previste dalla legislazione in materia di stranieri come previsto nella Legge di applicazione alla legislazione federale in materia di persone straniere dell'8 giugno 1998. Per permettere la delega di queste competenze il Consiglio di Stato propone l'introduzione di un terzo e nuovo capoverso all'art. 12:

Art. 12 cpv. 3 (nuovo)

Questa norma demanda al Consiglio di Stato la competenza di designare la/le autorità incaricata/e dell'applicazione delle disposizioni federali inerenti al controllo e al perseguimento della violazione degli obblighi riguardanti l'annuncio dei posti vacanti (art. 117a LStrl).

Una seconda modifica che il messaggio del Consiglio di Stato prevede è puramente di forma, proponendo d'introdurre l'abbreviazione del titolo "LALPS" ormai in uso nel citare la legge in oggetto.

Dal profilo economico non è previsto nessun impatto sul piano finanziario. Eventuali aggiornamenti potranno essere fatti al termine della prima fase della misura, in particolare al momento della modifica del tasso di disoccupazione, dall'8% al 5%, a partire dal quale l'annuncio del posto vacante diventa obbligatorio.

2. CONSIDERAZIONI

La Commissione economia e lavoro ha sentito in audizione Claudia Sassi (capo della Sezione del Lavoro) e Lorenza Rossetti (capo dell'Ufficio della sorveglianza del mercato del lavoro) per avere una visione generale sugli effetti che questa nuova norma ha avuto

sul mercato del lavoro ticinese. Dati sull'efficacia purtroppo non ancora esistenti. Le uniche cifre che la Commissione ha potuto analizzare sono i numeri assoluti delle notifiche.

Dal 1° luglio 2018 gli Uffici regionali di collocamento (URC) del Cantone Ticino sono coinvolti nella nuova prassi lavorativa. A livello cantonale, mensilmente sono circa un migliaio i nuovi posti vacanti segnalati dalle aziende ticinesi agli URC. Di questi circa la metà sono posti di lavoro soggetti all'obbligo di annuncio. A fine dicembre degli 812 posti vacanti attivi, 433 erano soggetti all'obbligo di annuncio (53.3%).

Posti vacanti annunciati al SPC (2018)	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
<i>PV soggetti all'obbligo d'annuncio</i>	559	418	527	595	548	433
<i>PV non soggetti all'obbligo d'annuncio</i>	545	517	538	497	421	379
<i>Totale</i>	1'104	935	1'065	1'092	969	812

3. CONCLUSIONI

Il messaggio non richiede però una valutazione della Legge nel suo complesso ma chiede unicamente due modifiche legislative di rilevanza minore. In conformità con l'art. 46 della Costituzione svizzera, la competenza dell'esecuzione del diritto federale è dei Cantoni; la Confederazione lascia loro la massima libertà d'azione possibile, ossia autonomia a livello organizzativo e nell'adempimento dei compiti. I Cantoni possono quindi scegliere a quali autorità affidare il controllo e il perseguimento della violazione degli obblighi riguardanti l'annuncio dei posti vacanti. La Commissione conviene con il Consiglio di Stato che l'introduzione del cpv. 3 possa rendere più efficace ed efficiente la fase di controllo.



Preso atto delle considerazioni espresse, la Commissione economia e lavoro invita il Gran Consiglio ad approvare la modifica dell'art. 12 della Legge di applicazione alla legislazione federale in materia di persone straniere, introducendo un nuovo cpv. 3 così come proposto nel messaggio del Consiglio di Stato.

Per la Commissione economia e lavoro:

Andrea Censi, relatore
Balli - Bignasca B. - Dadò - Durisch -
Gianella Alessandra - Jelmini - Lurati Grassi -
Maderni - Minotti - Noi - Passalia - Passardi -
Pellegrini - Pini - Sirica - Speciali